

Modalità di compilazione
per la trasmissione delle Comunicazioni dei dati
del Monitoraggio fiscale art.1

1. GENERALITA'

Il presente documento descrive le modalità di compilazione e trasmissione da parte degli operatori finanziari della Comunicazione Monitoraggio Fiscale art.1, contenente i dati dei trasferimenti da e verso l'estero di mezzi di pagamento (articolo 1 del decreto legge n. 167/1990), in accordo a quanto previsto dal Provvedimento dell'Agenzia delle entrate di cui questo documento costituisce parte integrante e a quanto previsto nel documento "2.Tracciato Dati", anch'esso parte integrante del Provvedimento.

Le comunicazioni tardive, riferite ad annualità dal 2014 al 2022, dovranno in ogni caso essere conformi alle specifiche tecniche allegate al Provvedimento dell'Agenzia delle entrate in vigore al momento dell'invio del file.

2. AZIONI PROPEDEUTICHE, SOFTWARE E CANALE DA UTILIZZARE PER L'INVIO DELLA COMUNICAZIONE

Per l'invio della comunicazione è obbligatorio l'utilizzo del Sistema di Interscambio flussi Dati (SID) dell'Agenzia dell'entrate, previo accreditamento allo stesso servizio.

Le informazioni relative al SID sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Il soggetto tenuto alla comunicazione deve inoltre essere in possesso di certificati di firma e cifratura dell'Agenzia delle entrate in corso di validità al momento dell'invio.

È inoltre obbligatoria l'esecuzione preventiva dello specifico software, reso disponibile nell'area riservata agli utenti SID, che permette la verifica formale del file e la sua compressione, cifratura e firma con i certificati rilasciati dall'Agenzia delle entrate al soggetto tenuto all'invio.

Il software su indicato, in caso di esito positivo del controllo formale del file creato dal soggetto tenuto alla comunicazione e sottoposto al controllo, genera in output una coppia di file, rinominati secondo una specifica nomenclatura, uno contenente i dati compressi cifrati e firmati, l'altro contenente la firma digitale separata. Entrambi i file dovranno essere trasmessi, in un unico invio tramite uno dei seguenti canali:

- PEC, utilizzando l'indirizzo PEC comunicato in fase di iscrizione al SID, senza modificarne la nomenclatura, ad uno dei seguenti indirizzi PEC:

sid1@pcert.agenziaentrate.it

sid2@pcert.agenziaentrate.it

sid3@pcert.agenziaentrate.it

sid4@pcert.agenziaentrate.it

sid5@pcert.agenziaentrate.it

- FTP, attraverso un proprio nodo di interscambio o tramite uno dei nodi di interscambio preventivamente accreditati da gestori che offrono a terzi questa possibilità di transito.

In caso di esito negativo del controllo formale, il software su indicato genererà un file diagnostico in formato testo codificato e strutturato secondo le specifiche tecniche descritte nell'allegato **"3.Tracciato Diagnostici e Ricevute"**.

Conseguentemente all'invio di un file contenente i dati da comunicare, sarà restituito un file "ricevuta", che attesta l'accoglimento totale o parziale della comunicazione o lo scarto totale del file e che fornisce il numero di protocollo assegnato al file trasmesso.

I file di risposta, compressi e firmati, saranno trasmessi tramite lo stesso canale utilizzato per l'invio del file contenente i dati da comunicare.

La trasmissione del file "ricevuta" sarà effettuata entro 5 giorni dal ricevimento del file via PEC o da quando il file è stato reso disponibile sul nodo.

Sottoponendo il file di risposta all'elaborazione dello stesso software usato per il controllo del file, grazie ad apposita funzione, sarà prodotto un file in formato testo codificato e strutturato secondo quanto descritto nel documento **"3.Tracciato Diagnostici e Ricevute"**.

La decodifica dei codici di errore è riportata nel documento **"4. Tabella Decodifica Codici Errore Diagnostici e Ricevute"**.

Per gli utenti del SID che utilizzano il canale della posta certificata si rammenta che non è sufficiente, come attestazione dell'adempimento, la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore della PEC, ma occorre attendere la restituzione del file "ricevuta" attestante l'acquisizione della comunicazione.

3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLA COMUNICAZIONE

3.1. DIMENSIONI DELLA COMUNICAZIONE E TIPI RECORD PREVISTI

Nell'eventualità in cui i file siano inviati via PEC, è necessario che non superino i limiti di grandezza stabiliti per tale tipo di fornitura (20 MB compressi), dalle regole del SID. Per le forniture acquisite via FTP, è consigliabile non superare la grandezza di 30 GB

corrispondente a circa 80 milioni di record, (circa 350 MB compressi), per evitare tempi di elaborazione eccessivamente lunghi. In ogni caso i nodi FTP dovranno rispettare i limiti dimensionali dei file come stabilito durante le fasi di collaudo, oppure ripetere i test di trasmissione dati per aumentare la loro capacità di transfer rate.

La fornitura annuale può essere anche composta da più file. I dati contenuti nei file accolti, successivi al primo invio, saranno considerati “integrativi” dei precedenti.

Ogni comunicazione è composta da record a lunghezza fissa di **1798 caratteri** stampabili, seguiti da:

- due caratteri 0D (Carriage return) e 0A (Line Feed), in caso di file prodotti su sistemi operativi Windows
- il carattere 0A (Line Feed), in caso di file prodotti su sistemi operativi Unix/Linux.

Ciascun record presente nel file è contraddistinto da uno specifico “tipo record” che ne individua il contenuto e che determina l’ordinamento all’interno del file stesso.

I record previsti sono:

- *Record di tipo “0”*: È il record di testa della comunicazione. È il primo record del file e contiene i dati necessari ad individuare la fornitura, la tipologia di operazioni contenute nella comunicazione, l’anno di riferimento della comunicazione, il soggetto obbligato alla comunicazione.
- *Record di tipo “1”*: Sono i record riservati a contenere i dati delle operazioni da comunicare.
- *Record di tipo “2”*: Sono i record contenenti i dati dei soggetti – clienti, esecutori, deleganti - collegati all’operazione
- *Record di tipo “9”*: È il record di coda della comunicazione.

3.2. LA SEQUENZA DEI RECORD

La sequenza dei record all’interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza obbligatoria di un solo record di tipo “0”, posizionato come primo record della fornitura;
- presenza di almeno un record di tipo “1” con gli elementi identificativi dell’operazione. Nel caso di comunicazione di annullamento di operazioni già comunicate, deve essere l’unico tipo record di dettaglio presente nella comunicazione.

Ogni record “1” contenuto nella comunicazione deve contenere un differente “identificativo operazione”.

- Presenza di almeno un record “2”, successivo al record “1”, nel caso di comunicazioni di nuove operazioni. Ogni record “2” deve contenere i dati di un soggetto coinvolto nell’operazione e nell’apposito campo dovrà contenere lo stesso “identificativo operazione” presente sul record “1” che lo precede.
I record “2” con lo stesso identificativo operazione devono essere ordinati per valori crescenti del campo “Ruolo del soggetto”.

Tutti i record della comunicazione prevedono il campo “numero del record”. I record devono essere quindi numerati e inseriti nella comunicazione rispettando la sequenza.

Si avverte che la presenza di eventuali errori riscontrati in fase di accoglienza - sia in relazione all’operazione, sia in relazione ai soggetti - comportano lo scarto di tutte le informazioni relative all’operazione (record “1” e record “2” collegati), e pertanto l’operatore è tenuto a ricomunicare integralmente i dati dell’operazione scartata.

- presenza obbligatoria di un solo record di tipo “9”, posizionato come ultimo record della fornitura.

3.3. LA STRUTTURA DEI RECORD

I record contenuti nella comunicazione sono costituiti unicamente da campi posizionali, la cui collocazione all’interno del record è fissa. Il contenuto informativo, l’obbligatorietà di compilazione, gli eventuali valori ammessi, la posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nel documento “Tracciato Dati”.

3.4. LA STRUTTURA DEI DATI

Le specifiche tecniche descrivono la struttura dei dati. Per ciascun campo è indicato:

- Il numero progressivo
- La posizione iniziale all’interno del record
- La posizione finale
- Lunghezza del campo

- Il contenuto informativo
- Il tipo di dato
- I valori ammessi per quel campo, laddove elencabili o descrivibili
- L'obbligatorietà o meno di compilazione del campo, anche in relazione alla compilazione di altri campi nello stesso record.

L'allineamento e la formattazione dei campi posizionali sono descritti nella tabella che segue.

Tipo Dato	Descrizione	Formattazione	Esempio di allineamento
AN	Campo alfanumerico	Spazio	'STRINGA '
NU	Campo numerico positivo Campo numerico negativo	Zero	' 12345' o '00000012345' ' -12345' o '-0000012345'
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Spazio	'RSSGNN60R30H501U ' '12312312312 '
DT	Data (formato GGMMAAAA)	Spazio o tutti zeri	'31122011'
PR	Sigla automobilistica delle province italiane ed il valore "EE" per gli esteri.	Spazio	'RM'

4. MODALITA' DI COMPILAZIONE E CONTROLLI

4.1. MODALITA' DI COMPILAZIONE

Il file deve essere compilato con i caratteri ASCII standard compresi tra quello corrispondente al codice esadecimale 20 (decimale 32) e quello corrispondente al codice esadecimale 60 (decimale 96), oltre ai caratteri esadecimali 0D (Carriage return) e 0A

(Line Feed) “non stampabili”. Sostanzialmente, sono ammessi solo caratteri alfabetici maiuscoli e la maggior parte dei caratteri di punteggiatura e caratteri speciali.

Tutti gli importi presenti nella comunicazione devono essere inseriti senza esposizione dei decimali, con troncamento, cioè, della parte decimale.

In ogni comunicazione è necessario specificare la “Tipologia operazioni” nei record “0” e “9” con i valori:

“A” = Operazioni consolidate nell’anno (operazioni nuove e mai modificate e “ultimo stato” delle operazioni modificate)

“B” = Annullamento operazioni già comunicate

Nel caso di operazioni di tipo “B” dovranno essere presenti solo record di dettaglio di tipo “1” in cui dovranno essere impostati esclusivamente i dati utili a individuare le operazioni da annullare e le date delle operazioni, come specificato nel documento “Tracciato dati”.

Il campo “**Identificativo operazione**” individua univocamente l’operazione. In caso di “Tipologia operazione” = “A”, il riscontro di univocità è effettuato nell’ambito delle comunicazioni riferite al “Codice fiscale del soggetto obbligato” o, se presente, riferite al “Codice Fiscale dell’operatore finanziario che ha registrato le operazioni prima di essere acquisito dal soggetto obbligato per effetto di operazioni societarie”. In caso di “Tipologia operazione” = “B”, è verificato che l’identificativo operazione sia già stato comunicato.

Gli identificativi annullati con operazioni di tipo “B” possono essere riutilizzati.

È possibile inviare annullamenti di operazioni esclusivamente dopo aver ricevuto esito positivo della comunicazione delle stesse.

Il campo “**Data dell’operazione**” presente sul record di tipo 1 deve contenere la data in cui è stata effettuata l’operazione e tale data deve essere inclusa nell’anno riportato nel campo “Anno di riferimento” indicato nel record “0”.

Il campo “**Numero del record**” presente su ogni tipo record riporta il progressivo del record. Deve essere un valore strettamente progressivo e crescente nell’ambito del file.

Il campo “**Flag frazionata\Multipla**” va impostato a zero per le comunicazioni di dati decorrenti dall’anno 2021, per le comunicazioni fino al 2020 può assumere i seguenti valori:

0 = non frazionata

1 = l'operazione è inserita nel registro come possibile caso di frazionamento

2 = l'operazione è parte di una registrazione multipla (bonifici multipli ecc.).

Il campo "**Natura valuta**" va impostato con i seguenti valori per le comunicazioni a partire dall'anno di riferimento 2023:

""spazio"" = Valuta unica prevista dalla codifica UIF

1 = Valuta virtuale

2 = Altri asset virtuali"

Mentre, per le comunicazioni fino all'anno di riferimento 2022, va impostato con i seguenti valori:

3 = Euro

4 = Valuta non EUM"

4.2. CONTROLLI FORMALI (SOFTWARE CLIENT)

Il file compilato deve essere sottoposto al controllo formale utilizzando l'ultima versione del modulo software "Monitoraggio Fiscale", nell'ambito dell'applicazione "SID – Gestione flussi".

Tale programma effettuerà, sui dati presenti nel file, i controlli di corrispondenza alle specifiche tecniche ("Tracciato Dati") e alle modalità di compilazione descritte in questo documento. Al termine del controllo sarà prodotto, nella cartella definita dall'utente in fase di configurazione del prodotto, un file di diagnostico (con estensione dgn) contenente record a lunghezza fissa che descrivono l'esito della elaborazione e gli eventuali errori riscontrati. Il tracciato record del file di diagnostico e la tabella di decodifica dei codici di errore sono pubblicati sul sito dell'Agenzia delle entrate ("Tracciato Diagnostici e Ricevute", "Tabella di decodifica codici errore Diagnostici e Ricevute").

In questa fase sarà controllata anche la correttezza formale dei codici fiscali inseriti. Il controllo di esistenza in Anagrafe tributaria è demandato alla fase successiva, di accoglienza della comunicazione e produzione della ricevuta.

In caso di superamento dei controlli formali, il programma procede nella creazione della coppia di file (file dati e file firma detached) da inviare all'Agenzia delle Entrate tramite canale SID (per posta elettronica certificata o via FTP), oltre al file diagnostico che riporterà l'esito positivo del controllo.

4.3. CONTROLLI IN FASE DI ACCOGLIENZA

Conseguentemente all'invio, sarà prodotto un file "ricevuta", contenente record a lunghezza fissa, attestante l'acquisizione (totale o parziale) o lo scarto totale del file, che sarà messo a disposizione dell'utente tramite lo stesso canale utilizzato per l'invio.

Il tracciato dei record del file "ricevuta" è pubblicato sul sito dell'Agenzia delle entrate ("Tracciato Diagnostici e Ricevute").

Il file "ricevuta" è composto almeno dal record A che contiene, oltre al protocollo assegnato al file della comunicazione in fase di accettazione, al nome del file, alla data di elaborazione, anche il codice di errore, la cui decodifica è presente nell'allegato "Tabella di decodifica codici errore Diagnostici e Ricevute", pubblicato sul sito dell'Agenzia delle entrate.

I record C, eventualmente presenti nella ricevuta e successivi al record A, descrivono i dettagli dell'errore che ha causato lo scarto totale del file o, nel caso di accoglimento parziale del file, danno indicazione dei record scartati per effetto di errori individuati sulle singole operazioni o dei record accolti che tuttavia presentano codici fiscali di soggetti coinvolti nell'operazione non esistenti in Anagrafe Tributaria o omocodici (solo segnalazione).

I controlli effettuati in fase di accoglienza, oltre a quelli propedeutici al controllo del file (errore in fase di decifrazione, di verifica del certificato di firma, di decompressione del file, invio di file duplicato), che determinano lo scarto totale del file sono i seguenti:

1. Codice fiscale del soggetto indicato nella comunicazione diverso dal codice fiscale del soggetto a cui è stato attribuito il codice SID inserito nel nome dei file inviati o dal codice fiscale del firmatario del file;
2. In caso di invio tramite PEC, indirizzo di posta elettronica certificata da cui è pervenuto il file differente da quello comunicato dal soggetto in fase di iscrizione al SID;
3. Codice fiscale del soggetto obbligato o dell'operatore finanziario incorporato non presente in Anagrafe tributaria;
4. Anno di riferimento non ammesso;
5. File inviato non controllato con l'ultima versione dell'applicativo client;

I controlli effettuati in fase di accoglienza che determinano lo scarto esclusivamente di alcuni record del file sono i seguenti:

6. Identificativo operazione, inviata con fornitura avente “Tipologia operazioni” = ‘A’ , già presente in banca dati
7. Identificativo operazione, inviata con fornitura avente “Tipologia operazioni” = ‘B’, non presente in banca dati
8. Identificativo operazione, inviata con fornitura avente “Tipologia operazioni” = ‘B’, relativa ad operazione già precedentemente annullata.

I controlli che determinano una segnalazione sul record, che viene comunque accolto, sono i seguenti:

9. Codice fiscale del soggetto indicato sul record 2 non presente in Anagrafe Tributaria o presente come omocodia

In seguito ai controlli, possono essere prodotte ricevute di 4 tipi:

- **Comunicazione accolta totalmente con esito positivo (senza segnalazioni):**
prodotta quando non sono stati rilevati errori né segnalazioni e quindi quando sono superati tutti i controlli sopra esposti;
- **Comunicazione accolta totalmente con esito positivo (con segnalazioni):**
prodotta quando sono superati tutti i controlli dal punto 1 al punto 8, ma uno o più record non superano il controllo al punto 9;
- **Comunicazione accolta parzialmente (per presenza di errori su record di dettaglio ed eventuali segnalazioni):**
prodotta quando, superati i controlli dal punto 1 al punto 5, uno dei controlli esposti dal punto 6 al 8 ed eventualmente al punto 9 producono esito negativo. Nella ricevuta saranno esplicitati tutti i record “scartati” dalla comunicazione, ovvero tutti i record relativi all’identificativo operazione oggetto dello scarto. Saranno eventualmente segnalati i record con presenza di codice fiscale errato o omocodice.
- **Comunicazione scartata:**
prodotta quando uno dei controlli preliminari sul file o uno dei controlli esposti dal punto 1 al punto 5 produce esito negativo. In questo caso l’elaborazione termina senza effettuare i controlli esposti dal punto 6 al punto 9.